REPUBBLICA MILANO

16/06/20

Estratto da pag. 1

la Repubblica
Milano

Martedì
16 giugno 2020

7 12 18 23

La redazione
via Nervesa, 21 - 20139 - Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236
E-mail: segreteria_milano@repubblica.it - Segreteria di Redazione Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236 dalle ore 12.00 alle ore 19.00 - Tamburini Fax 06/44256550 - Tuttomilano tuttomilano@repubblica.it Tel.02/480981 - Fax 02/48098236
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A. - via Nervesa, 21 - 20139 Milano Tel.02/57494571 - Fax 02/57494981

In un MERCATO in continua evoluzione è l'ESPERIENZA che fa la DIFFERENZA
Fabio Beccati
Agente-Consulente
IMMOBILIARE dal 1986
mob. 335/59.23.633

IL BILANCIO

Tra Milano e Lodi ora 5 mila contagiati

Indagine dell'Ats: "Nei mesi scorsi erano oltre 27 mila i positivi al Covid tra i residenti delle due province, oltre 17 mila sono i guariti, ben 4.792 i decessi". Per gli epidemiologi "siamo alla coda della pandemia"

di **Alessandra Corica** a pagina 5

Sono costrette a restare ancora in casa, "in trappola" in un limbo che oscilla tra l'attesa dell'agognato tampone, e la paura che questo, di nuovo, sia positivo.

Eccole, le circa cinquemila persone che tra Milano e Lodi ancora positive al Sars-Cov-2: dallo scorso febbraio erano stati oltre 27 mila i contagiati tra i residenti delle due province (23.863 in quella di Milano e 3.541 in quella di Lodi). La maggior parte, oltre 17 mila, oggi è guarita e libera dalla quarantena, mentre altre 4.792 (4.105 a Milano, 687 a Lodi) hanno purtroppo perso la vita. «I dati di questi giorni rappresentano quella che, in gergo, viene definita coda dell'epidemia», spiega Carlo La Vecchia, epidemiologo della Statale.

IL CORPO DELL'ARTISTA

Concerto e teatro, ritorno in scena E la Scala: "Apriamo a settembre"

di **Luigi Bolognini, Sara Chiappori, Andrea Montanari** e **Paola Zonca** alle pagine 2, 3 e 11

▲ **Tricolore** Le luci della bandiera per festeggiare, al Dal Verme, il primo concerto con il pubblico

Ippodromo San Siro

Restano i vincoli delle Belle Arti su impianti e stalle

di **Piero Colaprico**

San Siro, galoppo e trotto, ippodromo e stalle, Belle arti e nuovi progetti immobiliari nel quartiere. Serve un punto fermo e lo chiediamo a Fabio Schiavolin, amministratore delegato di Snaitech, società proprietaria di aree e impianti: «Abbiamo rinunciato a fare ricorso contro i vincoli della Sovrintendenza alle Belle arti sul quartiere ippico», è la sua risposta. Sorprendente e importante.

Dottor Schiavolin, facciamo però un passo indietro. Le gare sono ripartite, anche se...

«Siamo ancora in una versione light, senza pubblico. Sinora abbiamo avuto nove convegni al galoppo e cinque al trotto, più quattro a Montecatini. Ci aspettiamo però a breve soluzioni positive».

continua a pagina 7

Ripartenza

Sono 67 i progetti per rilanciare le zone

a pagina 7

Commissario d'esame

"Io, ex prof della Statale debutto a 73 anni per curare la maturità"

di **Sara Bernacchia** a pagina 4

Gangster bene informati

Rapina in banca in pieno centro

di **Massimo Pisa**

Filiale della Banca Popolare di Sondrio di via Cesare Battisti, a due passi dal tribunale. I banditi hanno informazioni precise. Il lunedì mattina è giorno di consegna ai furgoni portavalori. E gli assalitori puntano immediatamente al contenuto del caveau, dandosi il tempo necessario per attendere l'apertura, senza rischiare. E il bottino – 85 mila euro - è cospicuo.

a pagina 9

VENDITA IN MILANO
Via Eustachi

ABITAZIONE 185MQ PIANO ALTO CON SBARCHI ESTERNI DA OGNI DISTINTO LOCALE AMPIO BOX [CLASSE ENERGETICA D]

AFFITTO IN MILANO
Via Cimarosa

ABITAZIONE 180MQ CON TERRAZZO INTERNO CASA D'EPOCA PIANO ALTO SUL VERDE POSTO AUTO [CLASSE ENERGETICA F]

Fabio Beccati Consulente Immobiliare
Via A. Sciesa 21 - Milano
mob. 335/59.23.633 | e-mail: f.beccati@tiscali.it

Il monumento sverniciato

Indro, destra e sinistra protestano ma nessuna memoria è condivisa

di **Alessia Gallione** a pagina 8

La vernice rossa e le scritte "pedofilo" e "stupratore" sono state cancellate dalla ditta chiamata dal Comune. Ma il dibattito e le polemiche e le manifestazioni attorno alla statua di Indro Montanelli non si fermano. Ieri, l'omaggio del centrodestra con Forza Italia e Fratelli d'Italia. Oggi, la protesta delle attiviste di Non una di Milano che, alle 18,30, si ritroveranno davanti a Palazzo Marino.

▲ **Amsa** Ieri mattina la pulizia

Telpress
Servizi di Media Monitoring

REPUBBLICA MILANO

16/06/20

Estratto da pag. 7

Ippodromo San Siro

Restano i vincoli delle Belle Arti su impianti e stalle

di **Piero Colaprico**

San Siro, galoppo e trotto, ippodromo e stalle, Belle arti e nuovi progetti immobiliari nel quartiere. Serve un punto fermo e lo chiediamo a Fabio Schiavolin, amministratore delegato di Snaitech, società proprietaria di aree e impianti: «Abbiamo rinunciato a fare ricorso contro i vincoli della Sovrintendenza alle Belle arti sul quartiere ippico», è la sua risposta. Sorprendente e importante.

Dottor Schiavolin, facciamo però un passo indietro. Le gare sono ripartite, anche se...

«Siamo ancora in una versione light, senza pubblico. Sinora abbiamo avuto nove convegni al galoppo e cinque al trotto, più quattro a Montecatini. Ci aspettiamo però a breve soluzioni positive».

continua a pagina 7

L'intervista/ Fabio Schiavolin, ad Snaitech

"Crediamo nella rinascita per lo stadio dei cavalli cuore verde di San Siro"

di **Piero Colaprico**

segue dalla prima di Milano

I cavalli corrono, gli spalti restano vuoti e la ripresa, come qui, s'intravede in tutta la città. Ma voi di Snaitech state discutendo il nuovo contratto per le scuderie e si dice che quasi 500 cavalli rischiano di restare senza tetto a fine mese...

«Lo dice chi vuole che tutto resti com'è e congelare ogni cambiamento. Che è inevitabile, non per un mio capriccio, ma per rispettare le norme di sicurezza nazionali, che la pandemia ha reso inevitabili. Non possiamo agire in un posto così grande senza regole chiare, una volta bastava una stretta di mano, adesso occorre mettere nero su bianco chi entra, chi esce, come si lavora. Noi siamo i proprietari, abbiamo solo chiesto a tutte le categorie di rendersi responsabili firmando il contratto entro il 20 giugno, questa vicenda va avanti da tempo».

Telpress
Servizi di Media Monitoring

REPUBBLICA MILANO

16/06/20

Estratto da pag. 7

Da quanto tempo?
«Sono più di sei mesi che c'è una trattativa, abbiamo mantenuto stabili i prezzi e allungato il preavviso. Non è per niente vero che vogliamo legare i proprietari delle stalle a un accordo che ci permetterebbe di dare una specie di "foglio di via". Ed è anche falso che vogliamo trasferire la responsabilità della sicurezza a chi è in affitto, cosa impossibile anche in base al Codice. Quello che vogliamo è che si participi di più nel segnalare i problemi di manutenzione e che tutti gli accessi siano controllati».

Però voi avete scritto che se "entro il 30 giugno la maggioranza degli operatori non dovesse sottoscrivere il contratto di prestazione di servizi, Snaitech sarà costretta a programmare la chiusura del Centro". Noi abbiamo ascoltato le proteste degli allevatori e si sussurra che dietro questo ultimatum ci siano dei vostri investimenti immobiliari...
«Non esiste. Parlare di investimenti immobiliari non è né corretto né realistico. L'area è piena di vincoli e di limitazioni nell'utilizzo. Inoltre, in questi anni sa quanto abbiamo investito per gli ippodromi? Circa 10 milioni di euro e, anche in nome dell'anno di Leonardo, e della famosa statua del cavallo, crediamo fermamente in un nuovo Rinascimento di questa area. Però le regole sono regole, come le rispettiamo noi, così le rispettano i nostri locatari».

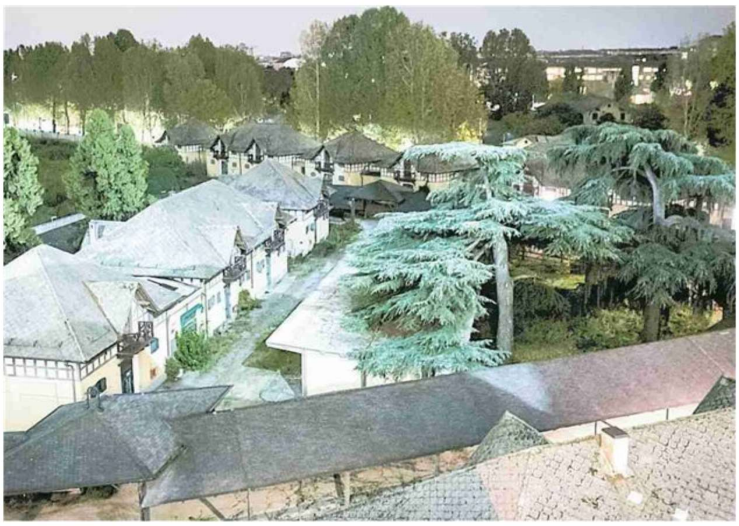
Esclude di avere "carte segrete"?
«Niente da nascondere. Anzi, il ricorso alle Belle arti, avviato molti anni fa, lo ritireremo. Che restino tutti i vincoli artistici e storici, come vuole anche il Comune. Faremmo così se non credessimo nel rilancio dell'area?».

Si spieghi meglio.
«Fino a qualche anno fa Snaitech era quotata alla Borsa italiana e aveva l'obbligo di agire in base alla tutela degli azionisti. Posso dire che adesso il quadro è diverso e quindi stiamo notificando l'atto di rinuncia al ricorso presentato a suo tempo. La notifica va fatta al Consiglio di Stato. Che emetterà, credo, il "provvedimento di cessata materia del contendere". Il nostro è un messaggio forte, abbiamo un gigantesco programma per riportare San Siro ai fasti migliori della sua storia, non per costruire chissà che cosa».

Fasti migliori per chi?
«Il progetto sarà gradito agli operatori ippici, non ho dubbi, ma anche alla cittadinanza. Non vogliamo soltanto dar vita all'impianto più moderno ed efficiente d'Italia, ma anche rafforzare questo grande, bellissimo, simbolico luogo verde, renderlo molto più aperto alle famiglie e allo svago. Ci sono stati oltre 800mila ingressi dal 2016. Non pochi. Noi - noi di questo mondo - facciamo parte della riqualificazione del quartiere, non c'è solo il nuovo Giuseppe Meazza, c'è questo "stadio del cavallo" da far crescere e non ci sono trucchetti o bugie, solo una gran voglia di far bene e lavorare».

Non ci opporremo più alla tutela delle Belle arti, ma dobbiamo avere la certezza che tutto mondo ippico rispetti le nuove regole

FABIO SCHIAVOLIN
NUMERO UNO DI SNAITECH



Contenzioso
Snaitech ha deciso di non presentare ricorso contro la decisione delle Belle arti di tutelare le strutture storiche degli impianti ippici

Telpress
Servizi di Media Monitoring